

REZZA

Cascina Griffalda: recupero per metri cubi



(A.P.) Fatiscente, a rischio di crollo, e ricorrente ricovero di extracomunitari spesso clandestini. Tanto da essere stata oggetto, negli ultimi quindici anni, di ripetuti sgomberi da parte delle forze dell'ordine. Quale futuro? Della situazione in cui versa cascina Griffalda, edificio dismesso da anni al confine con Bellusco e di proprietà dell'Opera Pia d'Adda di Milano, ha chiesto conto la minoranza. «L'ennesima nostra richiesta, presso la proprietà, l'abbiamo inviata proprio in questi ultimi giorni - ha detto l'assessore all'urbanistica Laura Cur-

ti mercoledì, in consiglio comunale- Abbiamo sollecitato l'intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie. La proprietà però ci chiede di concedere una volumetria di sviluppo residenziale per 40mila metri cubi. Poiché, anche tenuto conto della collocazione della cascina (in mezzo ai campi, ndr), non abbiamo chiaramente alcuna intenzione di concedere questi volumi e abbiamo detto no». Braccio di ferro in corso da tempo, che ancora non accenna a risolversi. Per ora la situazione pare destinata a rimanere in stallo.

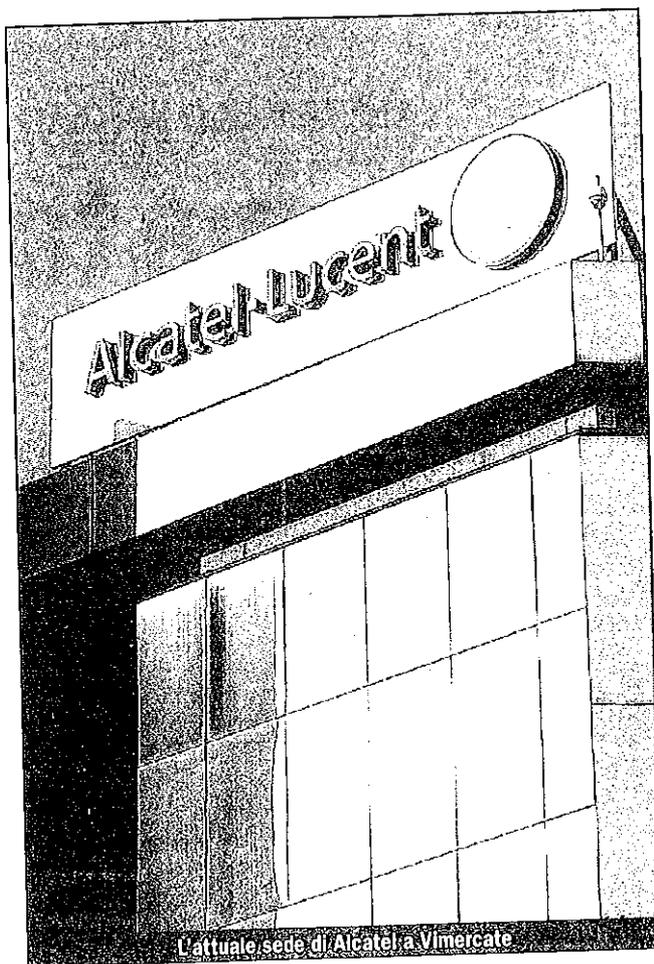
sa atto

oppo caro»
da definire

isione presa
professionalità»

ppo, nessuna scelta opera-
un'elevata attenzione sarà
altà di alta competenza che
enore della dichiarazione re-
nti indiscrezioni circolate su
In merito alle notizie appar-
ella sede aziendale, Alcatel-
esi in prospettiva delle sca-
mmobile attualmente occu-
ato dall'azienda- I criteri de-
ci, tra questi la necessità di
ta alle esigenze delle nostre
qualificazione e specializza-
so patrimonio per la nostra
sono oggetto di analisi ap-
on è stata compiuta alcuna
decennio fa, oggi le attività
po manifatturiero ma ammi-

hiesto all'amministrazione
omunale e al vertice del di-
stretto hitech di farsi parte
ttiva perché Alcatel non la-
ci la città. «Oltre a un pro-
blema 'interno', relativo al
trasferimento di 1.400 lavo-
atori e di un indotto di cir-



L'attuale sede di Alcatel a Vimercate

ca altri cento, si pone evi-
dentemente una questione
territoriale significativa -ha
proseguito Geppert- Ex Ce-
lestica ha problemi, Ibm è
ridotta a poca cosa, se anche
Alcatel se ne va... La nostra
richiesta è di poterci con-
frontare con l'azienda, con-
dividere una soluzione per
l'individuazione della sede
e restare comunque in
città». Che i capannoni at-
tualmente occupati da Alca-
tel, soprattutto quelli co-
struiti ormai trent'anni fa,
segnino da tempo problemi
di fatiscenza e dunque l'esi-

genza di intervenire con
una massiccia ristruttura-
zione, è noto. Tanto che nel
corso degli ultimi anni, le
controparti, dunque Segro,
che proprio da Alcatel ave-
va acquistato il sito, e Alca-
tel-Lucent, erano in trattati-
va per definire oneri e com-
petenze sulla manutenzio-
ne. Oggi l'oggetto del con-
fronto potrebbe spostarsi
sull'individuazione della
nuova sede che Alcatel oc-
cuperebbe comunque corri-
spondendo un canone d'af-
fitto.

Anna Prada

Distretto HT: il Fondo Next finanzia Nomos per il trasloco a Vimercate

(A.P.) Accesso al credi-
to, alta tecnologia, occupa-
zione aggiunta. È il para-
digma di azione che il di-
stretto hitech ha messo in
campo sin dal suo esordio
e che comincia a dare frut-
ti concreti. Il Fondo Next,
primo fondo italiano di
venture capital pubblico-
privato gestito da Finlom-
barda Gestioni Sgr, ha in-
vestito un milione e mezzo
di euro in Nomos, azienda
di Olgiate Molgora operati-
va nel campo della refrige-
razione passiva, a fronte
dell'acquisizione di una
quota azionaria. «Sono
particolarmente soddisfatto
dell'operazione, avviata
e sviluppata con l'effettivo
e continuo supporto della
Fondazione Distretto HT
Milano Brianza che ringra-
zio vivamente. Ritengo
Fondo Next il partner fi-
nanziario ideale per una
strategia di sviluppo a me-
dio termine», ha detto Al-
berto Ghiraldi, presidente
di Nomos, che trasferirà la
produzione presso l'ex Ce-
lestica, con un previsto as-
sorbimento di manodope-
ra. «È un passo significati-
vo per il rafforzamento del
tessuto industriale con
contenuti tecnologici deci-
samente innovativi e con
ottime prospettive», ha
detto Giacomo Piccini, di-
rettore del distretto.